

Provincia di VICENZA

**Relazione dell'organo
di revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ERRICO CARLO

DOTT.SSA BALDISSEROTTO MARGHERITA

DOTT. CAPUZZO ANGELO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	16
Fondo Pluriennale vincolato.....	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	18
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	25
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	33
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	33
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	33
CONTO ECONOMICO	34
STATO PATRIMONIALE	36
RELAZIONE AL RENDICONTO	39
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	39
CONCLUSIONI.....	40

Provincia di VICENZA

Organo di revisione

Verbale del 23.04.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
 - degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
 - dello statuto provinciale e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- all'unanimità dei voti

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 della Provincia di Vicenza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vicenza, 23.04.2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ERRICO CARLO

DOTT.SSA BALDISSEROTTO MARGHERITA

DOTT. CAPUZZO ANGELO

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Errico Carlo, dott.ssa Baldisserotto Margherita e dott. Capuzzo Angelo, revisori dei conti nominati con delibera dell'organo consiliare n. 37 del 24.10.2016;

- ricevuta in data 20.04.2018 la proposta di delibera consiliare n.394/2018 (con i pareri positivi di regolarità tecnica e contabile) e lo schema del rendiconto per l'esercizio finanziario 2017, approvato con Decreto del Presidente n.40 del 20.04.2018, già precedentemente visionati e verificati, in varie date, da parte del Collegio in bozza non definitiva, con ricevimento di vari documenti, allegati e chiarimenti in più riprese, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, oltre agli altri documenti di supporto:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- il decreto del Presidente della Provincia n.18 del 23.02.2018 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (sul quale il Collegio dei Revisori aveva espresso proprio parere, come trascritto di seguito);
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per voce;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e, in mancanza, la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l’inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012), già sottoscritto anche dall’Organo di Revisione;
 - la certificazione del rispetto degli obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l’attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell’insussistenza alla chiusura dell’esercizio di debiti fuori bilancio (con la particolarità relativa ad una causa, che viene descritta nel prosieguo della presente relazione);
 - la documentazione e le informazioni varie sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso e relativi fondi per rischi ed oneri, oltre alla documentazione riguardante i vincoli apposti sull’avanzo di amministrazione, ed in particolare prospetto, redatto dall’Ufficio Ragioneria, riassuntivo della ripartizione dell’avanzo sulla base delle varie informazioni e documentazione di tutti gli uffici competenti, con particolare riferimento all’Ufficio Legale;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell’esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l’anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell’organo consiliare n. 41 del 16.11.2016;
 - ◆ visto il bilancio di previsione 2018/2020, già approvato dall’Ente nelle scorse settimane, e durante la cui verifica (per l’apposizione del proprio parere di competenza) il Collegio ha provveduto ad effettuare taluni controlli partendo proprio dai dati (non ancora definitivi ma in pratica quasi completi) del rendiconto 2017;

RILEVATO

- che al suddetto decreto (n.40 del 20.04.2018) sono allegati i Pareri favorevoli indicati come segue:

“Preso atto del parere dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del parere di regolarità contabile espresso dal dirigente del settore Bilancio;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;”

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell’esercizio ed in particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l’esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 4
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. //
di cui variazioni di Presidente con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1

di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. //
---	-------

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento (nel corso dell'esercizio l'Ente non è ricorso a nuovo indebitamento);
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31.12.2017 con le società partecipate (si veda prot.25.495 del 17.04.2018 avente ad oggetto proprio la riconciliazione dei debiti e crediti con le società ed enti partecipati);
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in quanto ha approvato il bilancio di previsione il 17.07.2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio durante l'esercizio, per mancanza di debiti da riconoscere;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con Decreto del Presidente n. 18 del 23.02.2018, sopra citato, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 6.642 reversali e n. 5.172 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non vi sono stati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;

- non vi è stato ricorso ad ulteriore indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- ha effettuato la verifica di cassa al 31.12.2017 con le risultanze indicate nella verifica stessa, alla quale si rimanda;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa di Risparmio del Veneto, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel riepilogo indicato nelle pagine successive.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	120.873.669,07
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	120.873.669,07

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	120.873.669,07
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	15.569.312,80
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	15.569.312,80

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 15.569.312,80, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	77.828.153,36	107.979.093,96	120.873.669,07
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Non sono state richieste né concesse anticipazioni.

Si trascrive, di seguito, la parte della verifica di cassa al quarto trimestre 2017 del Collegio, evidenziante i dati del saldo di Tesoreria e dell'Ente:

Il Collegio procede alla verifica di cassa con la determinazione del saldo di diritto, del saldo di fatto - Tesoreria e della riconciliazione tra saldo di fatto e saldo di diritto, riferita alla data del giorno 31.12.2017, riscontrando le seguenti risultanze:

A) DETERMINAZIONE DEL SALDO DI DIRITTO

(Sulla base delle scritture contabili dell'ente alla data di riferimento)

1) Fondo di cassa al 01/01/2017	€	107.979.093,96
2) Reversali trasmesse dal n. 1 al n.6.642	€	129.938.339,86
<i>Totale entrate di cassa</i>	€	237.917.433,82
3) Mandati trasmessi dal n. 1 al n. 5.172	€	117.043.764,75
SALDO DI DIRITTO	€	120.873.669,07

B) DETERMINAZIONE DEL SALDO DI FATTO

(Saldo di cassa della Tesoreria tenuto dalla Cassa di Risparmio del Veneto risultante dal giornale di cassa ricevuto e protocollato dall'Ente in data 26.01.2018, prot.5.616/2018)

1) Fondo di cassa al 01/01/2017	€	107.979.093,96
2) Reversali ricevute e rimosse dal n. 1 al n.6.642	€	129.938.339,86
3) Incassi senza reversali da regolarizzare	€	0,00
<i>Totale delle entrate del Tesoriere</i>	€	237.917.433,82
4) Mandati ricevuti e pagati dal n.1 al 5.172	€	117.043.764,75
5) Pagamenti senza mandato da regolarizzare	€	0,00
SALDO DI FATTO	€	120.873.669,07

C) DIFFERENZA TRA SALDO DI FATTO E SALDO DI DIRITTO

Differenza tra saldo di diritto e saldo di fatto	€	0,00
--	---	------

D) RICONCILIAZIONE TRA SALDO DI FATTO E SALDO DI DIRITTO

Saldo di diritto	€	120.873.669,07
Pagamenti senza mandato da regolarizzare (-)	€	0,00
Mandati trasmessi e non ancora pagati (+)	€	0,00
Reversali trasmesse e non ancora rimosse (-)	€	0,00
Incassi senza reversali da regolarizzare (+)	€	0,00
Reversali trasmesse	€	0,00
Mandati trasmessi	€	0,00

Saldi finale riconciliato

€ 120.873.669,07

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 15.277.676,81, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	133.287.910,05
Impegni di competenza	-	114.589.100,47
SALDO		18.698.809,58
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	20.797.812,45
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	25.167.335,59
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		14.329.286,44

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	14.329.286,44
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	948.390,37
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		15.277.676,81

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		107.979.093,96	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		5.342.376,65
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		102.884.991,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		93.724.402,75
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		535.907,68
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		4.999.680,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			8.967.377,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		763.245,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I+L+M	9.730.622,80
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		185.144,71
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		15.455.435,80
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		23.094.021,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		242.972,77
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		8.556.119,61
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		24.631.427,91
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			5.304.081,24
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		242.972,77
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			15.277.676,81

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		9.730.622,80
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	763.245,66
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		8.967.377,14

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Provinciale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31.12.2017 è la seguente:

FPV	01.01.2017	31.12.2017
FPV di parte corrente	5.342.376,65	535.907,68
FPV di parte capitale	15.455.435,80	24.631.427,91

La composizione del FPV di parte capitale finale 31.12.2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
24.549.682,67	Alienazioni e contributi in conto capitale
81.745,24	Entrate da indebitamento
24.631.427,91	Totale

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	5.099.581,00	5.233.891,07
contratti di servizio TPL	16.709.929,58	18.380.922,54
Per fondi comunitari ed internazionali	156.021,69	178.423,24
Per contributi in c/investimenti	7.127.984,09	7.127.984,09
Per entrata da destinare a recupero ambientale	772.694,11	772.694,11
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	106.086,18	53.043,09
Per mutui	0,00	0,00
Altro (da specificare)		
Totale	29.972.296,65	31.746.958,14

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate derivanti da dividendi	224.783,57
Altri redditi per capitale	46.992,27
Rimborsi in entrata	772.694,11
Contributi agli investimenti	7.127.984,09
Alienazione di beni materiali	146.721,80
Cessione di Terreni	34.078,00
Alienazione partecipazioni azionarie e altre riduzioni di attività finanziarie	15.785.237,13
Totale entrate	24.138.490,97
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	19.362,21
Spese per recupero ambientale	772.694,11
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Quota a FPV finanziata con entrate non ricorrenti	8.947.337,86
Investimenti e contributi agli investimenti	8.556.119,61
Totale spese	18.295.513,79
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	5.842.977,18

Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio è destinato per Euro 5.547.054,01= ad investimenti e per la differenza rientra nell'avanzo vincolato.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 79.193.027,00, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				107.979.093,96
RISCOSSIONI	(+)	11.263.003,46	118.675.336,40	129.938.339,86
PAGAMENTI	(-)	46.098.980,49	70.944.784,26	117.043.764,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			120.873.669,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			120.873.669,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	19.987.334,41	14.612.573,65	34.599.908,06
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.468.898,33	43.644.316,21	51.113.214,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)			(-)	535.907,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)			(-)	24.631.427,91
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)			(=)	79.193.027,00
Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).				

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	65.161.260,40	63.331.306,32	79.193.027,00
di cui:			
a) Parte accantonata	11.566.733,71	8.530.555,64	8.687.917,39
b) Parte vincolata	25.828.415,86	27.863.952,60	31.309.375,75
c) Parte destinata a investimenti	13.694.553,09	15.389.792,04	20.771.701,34
d) Parte disponibile (+/-)	14.071.557,74	11.547.006,04	18.424.032,52

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione, secondo le prescrizioni vigenti e come risulta da prospetti esposti al Collegio.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione (A)	79.193.027,00
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	69.535,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	560.625,00
Fondo contenzioso	2.391.190,00
Altri accantonamenti	5.666.567,39
Totale parte accantonata (B)	8.687.917,39
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.720.222,32
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.774.212,81
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	15.841.621,86
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.973.318,76
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	31.309.375,75
Parte destinata agli investimenti	20.771.701,34
Totale parte destinata agli investimenti (D)	20.771.701,34
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	18.424.032,52
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante e dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del citato riaccertamento ordinario deliberato con Decreto del Presidente della Provincia n.18 del 23.02.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01.01.2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	32.427.828,12	11.263.003,46	19.987.334,41	- 1.177.490,25
Residui passivi	56.277.803,31	46.098.980,49	7.468.898,33	- 2.709.924,49

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	14.329.286,44
SALDO GESTIONE COMPETENZA		14.329.286,44
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.177.490,25
Minori residui passivi riaccertati (+)		2.709.924,49
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.532.434,24
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		14.329.286,44
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.532.434,24
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		948.390,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		62.382.915,95
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	79.193.027,00

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	628.707,84	101.865,86
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	238.121,67	120.551,86
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	3.560.659,11	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	914.888,03	313.489,96
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	5.342.376,65	535.907,68

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	10.173.667,10	16.658.570,06
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	5.281.768,70	7.972.857,85
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	15.455.435,80	24.631.427,91

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- entrata esigibile
- tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, da accantonare nel rendiconto 2017, calcolato col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità che la Provincia di Vicenza ha individuato nei proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 69.535,00.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato che non sono stati eliminati crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 2.391.190,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Tale accantonamento ha avuto le movimentazioni esposte al Collegio, il tutto con criterio di prudenza, anche tenuto conto delle situazioni e condizioni in essere.

Fondo rischi

E' stato inoltre accantonato al fondo rischi la somma di euro 5.666.567,39 per coprire i rischi legati ai crediti di dubbia esigibilità derivati da crediti da altre amministrazioni pubbliche e da crediti verso società in liquidazione o fallimento. Per tali crediti non vi è uno specifico obbligo di accantonamento al FCDE, ma per motivi prudenziali si è ritenuto opportuno costituire questo apposito fondo rischi coerente con la documentazione esposta al Collegio.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 560.625,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016 e delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, non applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	Perdita 31/12/2016	quota di partecipazione	quota fondo
INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A	-281.664,00	1,65%	4.647,46
SOCIETA' MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE S.P.A. in Fallimento (ultimo bilancio redatto 2014)	-€ 2.223.910,00	25%	555.977,50

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, in quanto non previsto.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 29.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti previsti dalle disposizioni vigenti come segue:

Monitoraggio del pareggio del bilancio

Si rileva che in data 29.03.2018 è stato inviato il modello del monitoraggio del pareggio di bilancio al 31.12.2017 che evidenzia un saldo positivo di euro 4.309 migliaia di euro e dalla ricevuta esposta risulta quanto segue:

Monitoraggio del Pareggio di Bilancio

Resoconto dell'operazione di INVIO sul documento

Tipologia Ente: Provincia/Città metropolitana

Ente: PROV VICENZA

Esercizio: 2017

Documento: Certificazione Digitale Province/Città Metropolitane

Stato corrente del documento: Inviato e Protocollato

Data Operazione: 29/03/2018 08:49

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

L'Ente non ha un'attività di recupero per le tipologie di tributi (a parte qualche avviso di acc.to IPT non significativo).

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	177.330,70	112.550,37	127.149,80
riscossione	162.577,77	112.550,17	127.149,80
%riscossione	91,68	100,00	100,00
FCDE	44.000,00	55.800,00	69.535,00
* di cui accantonamento al FCDE	8.540,47	4.258,25	4.269,18

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	177.330,70	112.550,37	106.086,18
fondo svalutazione crediti corrispondente	8.540,47	4.258,25	0,00
entrata netta	168.790,23	108.292,12	106.086,18
destinazione a spesa corrente vincolata	42.155,35	54.147,00	53.043,09
% per spesa corrente	24,97%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	46.510,00	0,00	0,00
% per Investimenti	27,55%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	7.715,61	
Residui riscossi nel 2017	556,15	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	7.159,46	92,79%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	7.159,46	
FCDE al 31/12/2017	4.269,18	59,63%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite

massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** di Euro 44.441,08 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	893.930,87	
Residui riscossi nel 2017	160.659,63	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.768,00	
Residui al 31/12/2017	726.503,24	81,27%
Residui della competenza	159.492,50	
Residui totali	885.995,74	

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si rileva che i proventi dei servizi pubblici dell'Amministrazione si riferiscono solo a sanzioni amministrative in quanto la Provincia non effettua servizi a domanda individuale che renderebbero necessaria l'applicazione delle tariffe.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	9.885.417,81	8.081.148,13	-1.804.269,68
102	imposte e tasse a carico ente	1.048.743,65	909.411,59	-139.332,06
103	acquisto beni e servizi	35.640.470,82	39.647.416,41	4.006.945,59
104	trasferimenti correnti	43.017.590,03	42.832.850,33	-184.739,70
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.099.942,85	1.964.536,99	-135.405,86
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	89.620,31	19.362,21	-70.258,10
110	altre spese correnti	302.436,49	269.677,09	-32.759,40
TOTALE		92.084.221,96	93.724.402,75	1.640.180,79

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato (in ogni compatibilmente con la situazione del comparto):

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli

enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	15.824.410,92	8.081.148,13
Spese macroaggregato 103	3.409.663,25	1.572.642,98
Irap macroaggregato 102	1.051.211,21	497.636,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	20.285.285,38	10.151.427,11
(-) Componenti escluse (B)	1.127.650,50	674.859,47
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	19.157.634,88	9.476.567,64
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono in generale improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Si rinvia alla sezione finale delle proposte e considerazioni varie.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1

del D.Lgs. 150/2009).

Il DURC (recentemente aggiornato) dell'Ente risulta regolare, così come i vari periodici DURC emessi durante l'esercizio.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Non ci sono spese per studi e consulenze.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, considerato il totale delle spese oggetto di limitazione. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non risulta impegnata alcuna spesa per incarichi in materia informatica.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 1.964.536,99 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,56%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro //

Non ci sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,91%.

L'Organo di revisione ha verificato nel caso in cui l'ente non abbia provveduto a soddisfare le rate del prestito garantito richiede l'accantonamento dell'importo corrispondente nel risultato di amministrazione.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,82%	2,15%	1,91%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	64.152.599,44	59.205.520,88	55.351.348,78
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-4.947.078,56	-3.852.667,35	-4.999.680,14
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		-1.504,75	
Totale fine anno	59.205.520,88	55.351.348,78	50.351.668,64
Nr. Abitanti al 31/12	869.718	867.314	865.082
Debito medio per abitante	68,07	63,82	58,20

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	2.263.942,93	2.099.942,85	1.964.536,99
Quota capitale	4.947.078,56	3.876.283,99	4.999.680,14
Totale fine anno	7.211.021,49	5.976.226,84	6.964.217,13

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

NESSUNA

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente NON ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Fidejussioni e garanzie

Il Collegio ha avuto conferma che non vi sono in essere fidejussioni rilasciate né lettere di patronage, né garanzie di alcun tipo sui beni della Provincia a favore di società partecipate (come da verbali-relazioni del Collegio e successiva richiesta riformulata di recente al Funzionario Responsabile dei Servizi Finanziari). Vi è in essere una fidejussione indicata a pagina 85 della relazione illustrativa al rendiconto 2017.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con Decreto del Presidente, sopra citato, munito del parere dell'organo di revisione del 06.02.2018, che qui si trascrive integralmente:

PROVINCIA DI VICENZA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

OGGETTO: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui esercizio 2017

Il giorno 06 del mese di febbraio dell'anno 2018, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza, Settore Economico Finanziario, in comune di Vicenza (provincia di Vicenza), Contrà S.S. Apostoli n. 18 - Palazzo Arnaldi, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti al fine di redigere il parere sul riaccertamento ordinario dei residui.

Per il Collegio sono presenti i Revisori, Signori:

Errico dott. Carlo, Presidente

Capuzzo dott. Angelo

Baldisserotto dott.ssa Margherita.

Assistono all'incontro la dott.ssa Caterina Bazzan, la dott.ssa Mirna Dal Barco e la dott.ssa Romina Pegoraro.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- *presa visione della proposta di Decreto Presidenziale, che prevede l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto 2017, pervenuta in data 31.01.2018, con successiva consegna e/o spedizione di dati, informazioni e documenti fino alla data odierna;*
- *considerato che trattasi di riaccertamento eseguito secondo le disposizioni contabili previste dal D.lgs. n. 118/2011;*
- *preso atto che il riaccertamento ordinario è effettuato annualmente dall'organo esecutivo, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;*
- *preso atto dei documenti, delle informazioni e delle delucidazioni fornite al Collegio da parte dei funzionari presenti;*
- *vista la documentazione (carte di lavoro), visionata e tenuta da parte del Collegio, indicata ed evidenziata anche tramite tecniche di campionamento;*
- *visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente incaricato;*

Tutto ciò premesso e considerato,

RILEVA

- *che sono stati eliminati taluni residui attivi per complessivi Euro 1.177.490,25= (al netto della rettifica in aumento di Euro 7.769,97= dei residui attivi), gran parte dei quali trova contropartita in pari cancellazione dei corrispondenti residui passivi, il tutto come indicato nella bozza di proposta di decreto;*
- *che, a seguito della cancellazione dei residui attivi, si libera parte del Fondo Rischi per un importo di euro 15.000,00=;*
- *che sono stati eliminati residui passivi per complessivi euro 2.709.924,49=;*
- *che il totale dei residui attivi (da conto residui) da conservare ammonta ad euro 19.987.334,41= (allegato A alla proposta di decreto);*
- *che il totale dei residui passivi (da conto residui) da conservare ammonta ad euro 7.468.898,33= (allegato B alla proposta di decreto);*

ESPRIME

per quanto di propria competenza, parere tecnico favorevole alla proposta di decreto Presidenziale riguardante quanto in oggetto.

Vicenza, 06.02.2018.

Il Collegio dei Revisori

- dott. Carlo Errico (firmato)

- dott. Angelo Capuzzo (firmato)

- dott.ssa Margherita Baldisserotto (firmato)

Con tale atto si è provveduto alle variazioni riassunte nel parere del Collegio sopra trascritto.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I			176,27			344,93	2.298.874,39	2.299.395,59
Titolo II	59.954,20	1.700.000,00		10.759,00	40.000,00	4.698,02	10.190.281,28	12.005.692,50
di cui trasf. Stato							1.259.161,51	1.259.161,51
di cui trasf. Regione/Comun	59.954,20			10.759,00	40.000,00	4.698,02	8.211.490,10	8.326.901,32
Titolo III	32.313,16	5.019,34	1.401,78	561.297,40	117.680,95	298.873,01	814.112,04	1.830.697,68
di cui Fitti Attivi	4.919,36	931,78		559.520,00	105.479,45	55.652,65	159.492,50	885.995,74
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	92.267,36	1.705.019,34	1.578,05	572.056,40	157.680,95	303.915,96	13.303.267,71	16.135.785,77
Titolo IV	13.508.867,98				146.162,85	2.130.698,98	1.294.853,72	17.080.583,53
di cui trasf. Stato	400.000,00				138.245,05	1.051.212,61	192.565,25	1.782.022,91
di cui trasf. Regione/Comun	12.837.311,73					459.985,74	1.102.288,47	14.399.585,94
Titolo V			413.308,72		350.000,00	175.000,00		938.308,72
Tot. Parte capitale	13.508.867,98	0,00	413.308,72	0,00	496.162,85	2.305.698,98	1.294.853,72	18.018.892,25
Titolo IX	399.999,98			9.035,01	18.374,98	3.367,85	14.452,22	445.230,04
Totale Attivi	14.001.135,32	1.705.019,34	414.886,77	581.091,41	672.218,78	2.612.982,79	14.612.573,65	34.599.908,06
PASSIVI								
Titolo I	601.563,22	48.380,13	21.319,60	272.654,50	347.129,27	5.332.374,54	41.287.430,18	47.910.851,44
Titolo II	218.853,96					306.064,32	1.334.101,26	1.859.019,54
Titolo III								0,00
Titolo VII	91.270,21	51,32	35.833,89	13.288,12	3.389,95	176.725,30	1.022.784,77	1.343.343,56
Totale Passivi	911.687,39	48.431,45	57.153,49	285.942,62	350.519,22	5.815.164,16	43.644.316,21	51.113.214,54

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto, nel corso del 2017, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto non risulta che, nel 2017, siano maturati debiti fuori bilancio. In merito alle attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio, le stesse risultano tutte negative, tranne quella dell'Avvocatura per la causa con la Regione Veneto per una sentenza divenuta definitiva l'11.09.2017 e, per la quale, la controparte non ha mai inviato i conteggi. Secondo i calcoli dell'Avvocatura dell'Ente, l'importo dovrebbe aggirarsi attorno ai 15.300= per spese legali, oltre ad eventuali spese di riscossione verso Concessionario, per un totale di circa euro 30.000=. A tale scopo, l'Ente ha vincolato apposita quota di avanzo, in attesa della definizione della pratica. Il Collegio invita l'Ente a definire quanto prima il tutto con la controparte.

Negli ultimi tre anni tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	362.350,62	12.319,80	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi			0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni			0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		29.229,78	0,00
Totale	362.350,62	41.549,58	0,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- a) non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) sono stati segnalati potenziali debiti fuori bilancio, in attesa di verifica ed eventuale riconoscimento come sopra specificato.

Al Collegio non sono pervenute altre comunicazioni né segnalazioni riguardanti eventuali debiti fuori bilancio, in essere e/o in corso di riconoscimento e/o in itinere. Il tutto è stato inoltre confermato esplicitamente al Collegio dal Funzionario Settore Bilancio in data 17.04.2018.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella (prot.25495 del 17.04.2018, già in precedenza citato):

Società	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	note	
	della	della		della	della			
	Provincia v/Società	Società v/Provincia		Provincia v/Società	Società v/Provincia			
SVT srl				€ 7.211.363,63	€ 7.227.766,18	€ 16.402,55	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Ci sono differenze motivate
A4 Holding spa	€ -	€ 1.023.122,00	€ 1.023.122,00	€ -	€ -	€ -	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Ci sono differenze motivate
Vicenza Holding S.P.A	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Non ci sono differenze
Interporto Rovigo S.P.A	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Non ci sono differenze
Veneto Strade S.P.A.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Non ci sono differenze
Vi.Abilità srl	€ 1.700.000,00	€ 2.556.830,97	€ 856.830,97	€ 1.494.943,53	€ 1.285.478,32	€ 209.465,21	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Ci sono differenze motivate
Vi.Assiste scarl	€ -	€ -	€ -	€ 201.538,14	€ 79.451,96	€ 122.086,18	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Ci sono differenze motivate
Gal Montagna Vicentina s.cop.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento	Non ci sono differenze
C.I.S. Srl in concordato preventivo	€ 4.392.701,72	€ 4.392.701,72	€ 0	€ -	€ -	€ -	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Non ci sono differenze sugli importi nominali ma sulle percentuali di soddisfacimento (comportamento prudenziale da parte della Provincia)
Magazzini Generali in fallimento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Non ci sono differenze
F.T.V. S.P.A in liquidazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Non ci sono differenze
Gal Terra Berica s. coop in liquidazione	€ 167,70	€ 167,70	€ 0	€ -	€ -	€ -	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Non ci sono differenze

Organismi partecipati	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	note	
	della	dell'		della	dell'			
	Provincia v/Ente	Ente v/Provincia		Provincia v/Ente	Ente v/Provincia			
Consorzio Vicenza è	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Non ci sono differenze
Fondazione CISA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Non ci sono differenze
Fondazione CUOA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Non ci sono differenze
Consorzio CEV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento	Non ci sono differenze
Fondazione Studi Universitari	€ -	€ -	€ -	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ -	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Non ci sono differenze
Fondazione Its Meccatronico	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Non ci sono differenze
Fondazione Storia Sociale e Religiosa	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -	asseverata dai rispettivi organi di revisione o in mancanza dal legale rappresentante dell'ente	Non ci sono differenze

In relazione alle differenze evidenziate nei rapporti con talune società, l'organo di revisione osserva che le stesse sono dovute a differenze di contabilizzazione, da parte delle società e dell'ente, dei diversi criteri di competenza per la formazione dei rispettivi bilanci.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

	Nome	Contratto di servizio	Trasferimenti*	Altre Spese
1	Vi.Abilità Srl	7.341.332,52		Somme erogate per l'appalto e la realizzazione delle opere previste negli elenchi annuali della Provincia EURO 3.162.066,23
2	SVT Srl (indiretta tramite FIV fino al 31/12/2017)	14.973.316,48	1.445.733,12	
3	Vi.Assiste Soc. Coop.	1.073.423,92		

*I trasferimenti erogati ad SVT riguardano le somme trasferite dalla Regione per rinnovo parco veicolare TPL

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Le società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale sono le seguenti: NON RICORRE LA FATTISPECIE

Si ricorda che l'Ente ha proceduto, nell'esercizio 2016, a rinnovare il contratto di servizio con la società Vi.Abilità per la manutenzione delle strade provinciali con i seguenti provvedimenti:

- Contratto di servizio dal 01/05/2016 al 31/07/2016 (Decreto del Presidente 47/2016);
- Contratto di servizio dal 01/08/2016 al 31/12/2016 (Decreto del Presidente 74/2016);
- Contratto di servizio dal 01/01/2017 al 31/12/2019 (Decreto del Presidente 158/2016, con parere dell'attuale Collegio del 23.12.2016), valido quindi anche per tutto l'esercizio 2017.

Con particolare riferimento al predetto parere del Collegio, relativo al contratto di servizio (attualmente in essere e con inizio proprio il 2017) con la società Vi.Abilità, il Collegio ha evidenziato nello stesso che:

“le citate azioni permettono alla Provincia di mantenere, per gli anni venturi, il valore del contributo di funzionamento da riconoscere alla Società per le attività affidate ad un livello non superiore a quello risultante dal contratto in scadenza e comunque con la necessità di continuare nel costante controllo dei costi da parte della società controllata, anche attraverso periodiche verifiche, da parte degli organi della società, che dovranno essere costantemente comunicate all'Ente controllante;

è necessario, pertanto, che l'Ente tenga monitorata la situazione della società, anche attraverso il controllo, da parte degli Uffici dell'Ente stesso e con verifiche periodiche, con gli organi della predetta società, revisori-sindaci inclusi, al fine di condividere ed approvare le eventuali variazioni delle linee strategiche e per poter avere la situazione economico-patrimoniale e finanziaria costantemente aggiornata e monitorata da parte degli organi competenti, oltre che per la definizione del piano strategico per gli esercizi successivi, che dovrà essere approntato nei prossimi ragionevoli tempi. Il Collegio chiede, pertanto, di essere tempestivamente aggiornato nel caso si dovessero verificare discrepanze negative sullo sviluppo e sui conti della società, e di essere, inoltre, periodicamente aggiornato in merito alle previsioni ed ai piani futuri, oltre che avere i dati periodici relativi alla gestione sociale, approvati dall'organo amministrativo e con la conferma dell'organo sindacale-di revisione;

sono rispettate le condizioni ex artt. 5 e 192 del D. Lgs.vo 50/16 codice dei contratti (affidamento in house);

nella proposta di decreto del Presidente sono descritte le operazioni e le motivazioni oggetto della proposta di decreto con riferimento al contratto di servizio con la Società;

il contratto di servizio proposto ha la durata dal 01/01/2017 al 31/12/2019 e gli importi indicati, da intendersi quali massimali annui di riferimento, sono da commisurarsi sulla base delle attività effettivamente svolte e rendicontate dalla Società e delle spese sostenute dalla stessa;

è necessario che la società provveda a rendicontare, periodicamente, tutte le attività esercitate ed effettuate e che gli uffici dell'Ente Controllante relazionino, sempre periodicamente, agli organi dell'Ente in merito a tutto quanto sopra, anche al fine di commisurare l'effettivo importo periodico da erogare da parte della Provincia;

l'importo per le attività di manutenzione è stato valutato sulla base del piano strategico 2016/2018 prot. 51048/16 presentato dalla Società;

la posizione finanziaria dell'Ente nei confronti della propria partecipata risulta salvaguardata in quanto “il finanziamento delle attività affidate con riferimento alle annualità successive al 2017, dovrà essere rapportato alle effettive disponibilità dell'Ente, che potranno essere riviste con il conseguente adeguamento degli obiettivi affidati alla Società”;

Visto che con tale atto si prosegue nella riduzione dei costi di funzionamento della Società, pur salvaguardando la funzione fondamentale di costruzione e gestione delle strade provinciali, il mantenimento dei servizi alla collettività e la sostenibilità del bilancio della Società”;

Le considerazioni relative ai rapporti con la predetta società controllata devono valere anche per le altre partecipazioni, con particolare riferimento a quelle controllate.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con di DELIBERA DI CONSIGLIO N. 30 del 25/09/2017 "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI, AI SENSI DELL'ART. 24 DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato con le modalità previste dall' art. 17 del DL 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 in data 04/10/2017 prot. DT. 73952-2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26/09/2017, prot. n. 66348;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo il controllo e il monitoraggio previsto dall' art. 15 del Dlgs 175/2016 in data 04/10/2017 prot. DT. 73952-2017;

Le partecipazioni da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo dismissione	Modalità dismissione	Data dismissione	Modalità ricollocamento personale
F.T.V.-S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	97,65%	Procedura di Liquidazione Aggregazione in SVT	prosecuzione procedura di liquidazione	LIQUIDAZIONE CONCLUSA 29/12/2017	Non prevista
VIASSISTE SOC.COOP.	93,46%	Riassetto legislativo	Trasferimento a Regione o recesso	Recesso approvato con DCP n. 6 del 29/03/2018	Non prevista
COLLEGE VALMARANA MOROSINI SRL IN LIQUIDAZIONE	12,11%	Procedura di Liquidazione	Cessione	CESSIONE AVVENUTA 26/07/2017	Non prevista
A4 HOLDING SPA	7,4373%	Offerta di acquisto	Cessione parziale (100.000 azioni)	CESSIONE AVVENUTA 2017 /2018	Non prevista
VENETO STRADE S.P.A.	7,14%	Riassetto legislativo	Cessione	25/09/2018	Non prevista
G.A.L. MONTAGNA VIC. SOC.COOP.	3,57%	Riassetto legislativo	Trasferimento a Regione o recesso	31/12/2018	Non prevista
G.A.L. TERRA BERICA SOCIETA'COOPERATIVA in liquidazione	2,54%	Procedura di Liquidazione	prosecuzione procedura di liquidazione	LIQUIDAZIONE CONCLUSA 31/12/2017	Non prevista
INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.	1,64%	Riassetto legislativo	Cessione o altra procedura atto all'uscita dalla Società	25/09/2018	Non prevista
AEROPORTI VICENTINI SRL IN LIQUIDAZIONE	1,15%	Procedura di Liquidazione	prosecuzione procedura di liquidazione	Società cancellata dal Reg. Imprese il 30/12/2016	Non prevista
AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA S.P.A.	0,54 %	Riassetto legislativo	Cessione	CESSIONE AVVENUTA 05/07/2017	Non prevista
BRISTOL S.R.L.	31,26% -indiretta tramite SVT	Riassetto legislativo	Cessione	CESSIONE AVVENUTA 18/10/2017	Non prevista
S.T.I. SERVIZI TRASPORTI INTERR. SPA	19,53% -indiretta tramite FTV	Riassetto legislativo	Cessione o altra procedura atto all'uscita dalla Società	25/09/2018	Non prevista

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente provvederà entro il 31 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7-bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Cassa di Risparmio del Veneto
Economo	Rag. Gloriana Franceschini
Riscuotitori speciali	Sig. Paolo Celadon per i biglietti di Villa Cordellina
Consegnatari azioni	Dott. Macchia Angelo
Beni Mobili	Dott.ssa Caterina Bazzan

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2017	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	104.783.496,20	96.740.862,04
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	101.426.894,80	98.654.833,42
	Risultato della gestione	3.356.601,40	- 1.913.971,38
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>	282.768,16	1.412.947,45
	<i>oneri finanziari</i>	1.964.536,99	2.099.942,85
	Totale proventi ed oneri finanziari	- 1.681.768,83	- 686.995,40
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>	5.752.303,44	364.150,74
	<i>Svalutazioni</i>	-	- 2.729.956,30
	Totale rettifiche	5.752.303,44	- 2.365.805,56
E	<i>Proventi ed oneri straordinari</i>		
	<i>proventi straordinari</i>	4.502.879,79	9.066.387,79
	<i>oneri straordinari</i>	4.607.072,59	4.063.921,91
	Totale proventi ed oneri straordinari	- 104.192,80	5.002.465,88
	Risultato prima delle imposte	7.322.943,21	35.693,54
	Imposte d'esercizio	524.268,07	672.215,39
	Risultato d'esercizio	6.798.675,14	- 636.521,85

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: incremento dei proventi di natura tributaria e dei trasferimenti da parte dello Stato e Regione.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 224.783,57, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Vicenza Holding S.p.A.	32,11%	224.783,57

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
8.364.624,08	7.944.049,76	6.662.980,32

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a partite c.d. straordinarie dettagliate al Collegio.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione/ dismissione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo), terreni e partecipazioni.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2017	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	3.538.114,29	688.607,41	4.226.721,70
Immobilizzazioni materiali	241.463.413,30	-3.637.124,16	237.826.289,14
Immobilizzazioni finanziarie	82.243.687,42	-11.881.085,24	70.362.602,18
Totale immobilizzazioni	327.245.215,01	-14.829.601,99	312.415.613,02
Rimanenze	23.422,25	-8.856,73	14.565,52
Crediti	32.717.414,85	2.128.425,56	34.845.840,41
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	108.008.216,86	12.909.819,98	120.918.036,84
Totale attivo circolante	140.749.053,96	15.029.388,81	155.778.442,77
Ratei e risconti	251.841,00	-33.906,00	217.935,00
Totale dell'attivo	468.246.109,97	165.880,82	468.411.990,79
Passivo			
Patrimonio netto	330.518.240,46	6.798.675,14	337.316.915,60
Fondo rischi e oneri	8.474.755,64	143.626,75	8.618.382,39
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	111.605.535,45	-10.164.268,91	101.441.266,54
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	17.647.578,42	3.387.847,84	21.035.426,26
		0,00	
Totale del passivo	468.246.109,97	165.880,82	468.411.990,79
Conti d'ordine	43.020.493,39	-4.926.875,21	38.093.618,18

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. I beni dichiarati fuori uso ammontano ad

euro 221.586,65.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- spese straordinarie su beni di terzi Euro 3.131.864,96 anni di riparto del costo 20

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- rettifica di valore Euro 10.500,00

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 69.535,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	6.798.675,14
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	0
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
variazione al patrimonio netto		6.798.675,14

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	161.048.149,33
II	Riserve	169.470.091,13
a	di cui da risultato economico di esercizi precedenti	169.470.091,13
b	di cui da capitale	
c	di cui da permessi di costruire	
d	di cui riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	di cui altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	6.798.675,14

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio ad incremento strutturale del patrimonio netto dell'Ente, oltre alla riserva per iscrizione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	2.391.190,00
fondo perdite società partecipate	560.625,00
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	5.666.567,39
totale	8.618.382,39

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 325.983,13 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio dei Revisori dei Conti, anche allo scopo di perseguire il principio di efficienza ed economicità della gestione e per il miglioramento della programmazione della medesima, anche per il corrente ed i futuri esercizi, rileva e suggerisce, oltre a quanto già espresso in precedenza nei vari punti trattati, di:

a) adempiere con tempestività a quanto prescritto dalla normativa vigente con riferimento al controllo di gestione e tenere la situazione continuamente e costantemente aggiornata, oltre che migliorare il controllo di gestione stesso;

b) tenere monitorata la situazione delle società partecipate (in particolare modo quelle controllate) e di quelle in procedura concorsuale, anche attraverso il controllo da parte degli Uffici dell'Ente e con la verifica periodica, con gli organi delle predette società, amministratori e sindaci-revisori in primis, al fine di condividere ed approvare, da parte dell'Ente, le linee strategiche ed i relativi piani economico e finanziari e, soprattutto, per poter avere la situazione economico-patrimoniale e finanziaria periodicamente e costantemente aggiornata e monitorata da parte degli organi competenti, soprattutto al fine di prevenire eventuali situazioni di squilibrio gestionale e/o economico e/o finanziario e/o patrimoniale. In particolare, il Collegio chiede che venga fornito il piano industriale approvato dagli organi amministrativi delle principali società controllate e partecipate, che deve tener conto dei previsti investimenti, della loro copertura finanziaria e del piano di rientro pluriennale. Dette programmazioni e dette situazioni dovranno essere approvate dall'Organo Amministrativo e con parere favorevole da parte dei relativi e singoli organi di controllo-revisione. Il tutto anche alla luce delle modifiche normative intervenute per la misurazione e valutazione del rischio di crisi aziendale e nell'ambito della relazione sul governo societario. Si chiede pertanto e si invita l'Ente ad informare gli organi delle predette società affinché gli stessi riferiscano tempestivamente all'Ente Provincia nel caso in cui, durante l'esercizio, si dovessero manifestare situazioni di crisi e/o di criticità (di qualunque tipologia) non irrilevante, soprattutto dal punto di vista patrimoniale, economico e/o finanziario. Si chiede inoltre che vengano periodicamente visti e rivisti anche gli obiettivi societari, soprattutto, per quanto ci concerne, quelli più prettamente relativi agli aspetti che interessano eventuali aree e/o situazioni di crisi e/o di problematiche relative e/o criticità di gestione economico, patrimoniale e/o finanziaria;

c) tenere monitorato il rispetto degli obiettivi della situazione 2018-2020 e, nell'eventualità, porre in essere tutte le azioni necessarie per il rispetto dei vincoli esistenti. Purtroppo, le modifiche alla disciplina del pareggio di bilancio e quelle relative alla particolare situazione delle Province confermano la situazione di criticità delle stesse, che deve essere pertanto continuamente e costantemente monitorata. Il Collegio chiede pertanto di essere costantemente tenuto informato nel caso si manifestassero eventuali problematiche e/o criticità in merito;

d) provvedere a far sì che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato vengano maggiormente improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente, il tutto tenendo bene in evidenza i predetti criteri, improntati al raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente. Si richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, che costituisce parte integrante e sostanziale delle presenti conclusioni, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole, sul piano tecnico e per quanto di propria competenza, per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Vicenza, 23.04.2018.

L'ORGANO DI REVISIONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

DOTT. ERRICO CARLO

DOTT.SSA BALDISSEROTTO MARGHERITA

DOTT. CAPUZZO ANGELO